

MONDO&MERCATI

In breve

GIAPPONE/1
Frena il settore manifatturiero

Le stime flash dell'indice Pmi del Giappone segnalano una brusca frenata del settore manifatturiero, con gli ordini dall'estero in picchiata come non succedeva da tre anni. L'indice elaborato da Markit/Nikkei è caduto a 50,2 punti a febbraio, da 52,3 di gennaio. Il sotto-indice delle commesse dall'estero è precipitato da 53,1 a 47,9.

GIAPPONE/2
Giù le tariffe sui pannelli solari

Il Giappone potrebbe ridurre gli incentivi per i propri produttori di pannelli solari. Un panel nominato dal Governo ha proposto di tagliare le tariffe sull'import a 24 yen per kilowattora dagli attuali 27, a partire dal 1° aprile. Nessun intervento è stato suggerito sulle tariffe su eolico, geotermico, biomasse e piccole centrali idroelettriche.

INDONESIA
Permessi lampo per infrastrutture

L'agenzia indonesiana per gli investimenti ha lanciato un servizio che promette l'erogazione lampo delle licenze per progetti d'investimento in infrastrutture: tempi previsti sono di tre ore. L'Indonesian investment board ha iniziato ieri con quattro settori: trasporti, energia e risorse minerarie, opere pubbliche, comunicazioni e informatica. Un servizio simile è già attivo solo per investimenti realizzati fuori dalle aree industriali, per un valore di almeno 7,3 milioni di dollari.

Internazionalizzazione. Dal Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna uno strumento ad hoc per le Pmi

I Big Data al servizio dell'export

Una bussola per capire su quali mercati conviene scommettere

Gianluca Di Donfrancesco

Capire se i propri prodotti siano competitivi sui mercati globali, individuare le piazze più adatte e magari soci ai quali affidare un aspetto chiave come la distribuzione: non sono compiti semplici, soprattutto per piccole e medie imprese, che spesso non hanno strutture e risorse dedicate all'esplorazione dei mercati esteri e finiscono per affidare la propria internazionalizzazione a eventi un po' episodici, come la partecipazione a una fiera o il traino di un'azienda più strutturata. Per offrire anche a queste imprese la possibilità di crescere all'estero, il Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna ha messo a punto uno strumento che mette i Big Data al loro servizio.

Si chiama Intelligent export report (Ier) e ha ormai completato la fase di sperimentazione condotta con una decina di imprese di settori, dimensioni e propensione all'export differenti. «Il test - spiega il direttore del Centro studi e architetto del progetto, Guido Caselli - è servito soprattutto per mettere a punto il prodotto, per capire quali tra le migliaia di informazioni estraibili fossero di reale utilità per le imprese. Adesso stiamo iniziando a produrre i primi report». Che poi saranno venduti alle aziende interessate.

Grazie alle banche dati Trade Catalyst Bureau Van Dijk (e non solo), Ier è in grado di analizzare i dati delle singole imprese, «incrociandoli - aggiunge Caselli - con i flussi commerciali mondiali e con i dati di bilancio depositati da oltre 150 milioni di aziende nel mondo». In questo modo, il software può misurare l'esportabilità dei prodotti di un'impresa, fino a un dettaglio di cinquemila prodotti a livello mondiale e ottomila a livello nazionale.

«Lo sviluppo operativo del

progetto - spiega Caselli - è cominciato tre anni fa ed è andato via via crescendo man mano che integravamo dati allargavamo il raggio d'azione. Ora stiamo incorporando le banche dati sui dazi doganali». L'obiettivo, aggiunge Caselli, è fornire alle imprese da una parte l'analisi della propria competitività a confronto con quella dei concorrenti in Italia e nel mondo e dall'altra di costruire una mappa delle opportunità per capire se la merce prodotta può essere esportata con successo e soprattutto dove. Un servizio su misura, quindi, ritagliato sulle caratteristiche dell'impresa.

SERVIZIO SU MISURA

L'Intelligent export report si propone di individuare anche i partner locali più affidabili per la distribuzione

L'analisi degli indicatori di bilancio di tutte le imprese del mondo, suddivise per settore merceologico, consente di effettuare un benchmarking a livello regionale, nazionale, europeo e mondiale delle performance dell'azienda in esame, con un cluster di confronto oppure con la media del settore di attività (sulla base di indicatori per fatturato, risultato d'esercizio, imprese in attivo, ebit, profitto su costo del lavoro e altri ancora).

Inoltre è possibile elaborare un'analisi comparata dell'export dei concorrenti o di un gruppo omogeneo individuato per classe dimensionale e fatturato. Il software consente anche di confrontare il prezzo di commercializzazione del proprio prodotto con quello dei concorrenti.

«Ancora. Incrociando l'analisi

dei flussi di export di tutti i Paesi del mondo con le previsioni di crescita, il rischio Paese e il rischio credito, Ier può costruire una mappa delle opportunità indicando i mercati driver, ovvero quelli rilevanti e in crescita; i mercati in «pit-stop» (quelli rilevanti ma in flessione); i mercati in rimonta (di media rilevanza ma in crescita); i mercati emergenti, cioè marginali in forte crescita. Il software è anche in grado di indicare i mercati nei quali l'incidenza dell'export italiano è rilevante sul dato mondiale, quelli dove l'Italia esporta molto o molto poco e quelli dove l'Italia ha un prezzo all'export superiore o inferiore rispetto agli altri Paesi esportatori.

«Ma non ci fermiamo qui», continua Caselli. «Prodotti che sulla carta hanno tutte le carte in regola per stare su un mercato estero, possono rischiare di fallire se non trovano i giusti canali di sbocco. «Una volta individuato il mercato più adatto per un'impresa - spiega - vogliamo darle la possibilità di trovare i distributori più solidi attraverso uno screening effettuato sulla base del rating di credito ed eliminando subito quelli non solvibili o con una situazione finanziaria non in equilibrio».

I dati di Ier permettono infatti di ricavare schede qualificate di distributori commerciali, classificate per indicatori di sette società di rating tra le più accreditate, per tutti i mercati del mondo e per determinate aree di interesse.

Oltre agli indicatori sullo stato di salute dei potenziali partner e concorrenti, sarà possibile avere informazioni anche sui brevetti depositati e marchi registrati, oltre che visionare il profilo delle partecipazioni azionarie e delle filiali all'estero.

g.didon@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esempio

Classificazione dei mercati in funzione delle opportunità offerte sulla base dei risultati dell'Intelligence export report per un'impresa che produce birra

		Quota mondiale	Quota Italia	Var. Lmt.	Rischio Paese	Rischio credito
MERCATI DRIVER	Cina	3,1	4,0	162,5%	B	2
	Olanda	3,5	4,4	8,0%	AA	1
	Slovenia	0,2	3,6	32,0%	B	3
	Australia	2,5	3,3	9,7%	AA	1
	Austria	0,5	1,9	7,4%	AA	1
	EAU	0,6	1,3	3,8%	BB	1
MERCATI IN RIMONTA	Malta	4,6	0,5	551,7%	A	1
	Hong Kong	4,6	0,9	0,9%	A	1
	Slovacchia	4,6	0,6	0,5%	A	1
	Ungheria	4,6	0,6	0,4%	B	2
	Colombia	4,6	0,2	0,2%	BB	2
	Thailandia	4,8	0,2	0,4%	B	2
MERCATI PIT STOP	Paraguay	4,1	0,5	0,9%	C	3
	Cile	4,3	0,6	1,2%	A	2
	Albania	0,1	2,8	-6,9%	D	4
	Romania	0,3	3,5	-14,0%	B	2
	Canada	3,9	1,8	-2,7%	AA	1
	Singapore	1,4	1,0	-1,4%	AA	1
MERCATI EMERGENTI	Irlanda	2,2	0,2	-0,8%	A	1
	Lussemburgo	0,3	0,0	65,5%	AA	1
	Uruguay	0,1	0,0	39,7%	BB	2
	Guatemala	0,2	0,0	114,7%	B	1

Quota mondiale esprime quanto delle esportazioni mondiali del prodotto è commercializzato nel Paese indicato. Nell'esempio, la quota mondiale della Cina è 3,1: vale a dire che ogni 100 euro di birra di malto esportati a livello mondiale, 3,1 sono venduti in Cina.

Quota Italia esprime quanto delle esportazioni italiane del prodotto è commercializzato nel Paese indicato. Sempre con riferimento alla Cina la quota Italia è 4,4: vale a dire che ogni 100 euro di birra di malto esportati dall'Italia nel mondo 4,4 sono venduti in Cina.

Variazione Lmt (last minute trends) prende l'ultimo dato disponibile dell'export italiano del prodotto considerato (nell'esempio i primi nove mesi 2015) e lo mette a confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Rischio Paese: la scala è AA (basso), A, BB, B, C, D (alto).

Rischio credito: scala da 1 (basso) a 4 (alto).

Mercati driver: mercati rilevanti in crescita; mercati in rimonta: di media rilevanza ma in crescita; mercati pit-stop: rilevanti ma in flessione

Mercati emergenti: marginali ma in forte crescita. Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna

MERCATI IN ITALIA

Per gli ortaggi richieste in crescita

di Massimo Agostini

Avvio di settimana con interessanti volumi di scambio, ma con prezzi in leggero calo, per i prodotti ortofrutticoli. Ieri il Consorzio Infomercati, della Borsa merci telematica italiana, a parte la perdurante, difficile, situazione delle arance ha segnalato un aumento della domanda per diverse specie di ortaggi. Malamaggione disponibile di merce, favorita dalle temperature miti per il periodo, ha in genere portato a una diminuzione delle quotazioni. I peperoni sono attestati in media tra 1,50 e 2,10 euro il chilo, 20-25 centesimi in meno rispetto alla settimana scorsa. Le zucchine sono coltivate a 0,75-0,80 euro (-5 centesimi), i carciofi romaneschi a 0,45-0,50 euro a pezzo (-5), le altre varietà di carciofi a 0,25-0,30 euro. Unico prodotto in controtendenza il cavolfiore, spinto dalla richiesta nordeuropea, che è salito in media da 0,55-0,60 euro, un 10% in più su base settimanale.

INDICI CONFINDUSTRIA

Indici dei prezzi delle merci avanti mercato (Ier)	Dollari (base 1977=100)			Euro (base 1977=100)		
	DIC15	NOV15	DIC14	DIC15	NOV15	DIC14
Alimentari (tot.)	126,52	130,68	160,65	132,53	139,02	148,82
Bevande	76,81	76,49	88,79	80,39	81,30	82,17
03.00	29,010000	11,00	40,24350	18,04	18,74	20,15
Cami	126,55	126,56	171,82	132,65	143,99	159,26
Grassi	136,31	136,76	162,17	142,52	145,64	150,12
Non alimentari (tot.)	131,92	132,65	162,77	134,81	140,25	149,77
Fibre	186,17	186,03	183,48	194,83	197,71	196,80
Vari industriali	334,10	337,95	374,76	350,13	359,69	347,30
Metalli	366,55	369,28	663,10	382,94	398,28	614,13
Compositi (totale)	284,29	335,81	472,41	297,85	357,31	437,68
Totale (excl. combust.)	224,90	228,42	325,44	246,65	252,64	301,48
Totale generale	262,11	292,08	406,42	274,59	310,76	376,52

BORSA ELETTRICA

Prezzo unico nazionale del 23.02.2016					
Ore	C/MWh	Ore	C/MWh	Ore	C/MWh
01.00	31,802890	09.00	43,308840	17.00	38,807890
02.00	29,080000	10.00	43,209790	18.00	40,628370
03.00	29,010000	11.00	40,243500	19.00	45,314900
04.00	26,000000	12.00	38,135930	20.00	40,672100
05.00	26,650000	13.00	33,638620	21.00	39,862980
06.00	30,600000	14.00	33,231000	22.00	37,011380
07.00	35,345910	15.00	36,160000	23.00	34,908220
08.00	38,334080	16.00	38,185210	24.00	31,489380

DIAMANTI

Valore medio indicativo, in dollari (a parità di cambio). I prezzi indicati si intendono per la vendita all'ingrosso e all'origine nei Paesi di produzione, al netto di spese, valore aggiunto e imposte.	Qualità	Valore
Brillanti da un carato (poco superiori)		
D (bianco extra eccezionale+)	vs1	34.700
D (bianco extra eccezionale)	vs2	18.600
H (bianco)	vs1	13.700
H (bianco sfumato)	vs2	9.700
H (bianco leggermente colorato)	vs1	6.900

La valutazione si riferisce a pietre - corredate da certificazione di validità internazionale - tagliate a brillanti, e il prezzo proporzionato al taglio - esenti da particolari anomalie identificabili.

Fonte: Rapaport, Net World (Internet: www.diamonds.net)

A MILANO

Caseari

Rilevazione settimanale della Camera di Commercio di Milano del 22/02/2016. (Prezzi medi statistici riferiti alla situazione di mercato accertata nella settimana precedente). Franco fatturato, pagamento in contanti, Iva esclusa, € a kg.

Burro e creme di latte
Burro pastorizzato (comprendivo di premi quali-quantitativi, oneri trasporti e provvigioni) 1,65; prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (regolamento CEE n.1234/70) 2,50; di centrifugazione 2,65; zangolato di creme fresche per la lattinizzazione (comprendivo di premi quali-quantitativi, oneri trasporti provvigioni) 1,45; crema di latte (40% di sostanza grassa) 1,25; siero di latte scremato (compresa la sotta) 100% g. 6,50-7,50; latticello (uso zootecnico) 1000 g. 4-5.

Fornaggi
Formaggio caseificio a maglione stagionato, merce nuda, contenuto di grassi secondola prescrizione di legge, pagamento in contanti, Iva esclusa, alg. n.B. Le forme e le confezioni dei prodotti, di origine tipica devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

Parmigiano reggiano (scelto) per frazioni di partita: stagionato 24 mesi e oltre 9,45-10,20; stagionato 18 mesi e oltre 8,80-9,35; stagionato 12 mesi e oltre 7,95-8,25; Grana Padano (scelto 01) per frazioni di partita: stagionato 15 mesi e oltre 7,25-9,00; stagionato 9 mesi e oltre 6,50-6,60; stagionato 60/90 giorni fuori sale 5,20-5,55. **Provolone Valpadana** (fior di latte) stagionato 5,20-5,35; oltre tre mesi 5,45-5,70. **Pecorino romano** oltre cinque mesi stagionato 8,30-8,50. **Asiago** 1,50 stagionato 6,00/90gg. 5,60-5,90. **pressato** latte intero 4,65-4,95; **Gorgonzola** (scelto) 5,05-5,35; maturo 1 scelta 6,05-6,35. **Italiano** fresco 4,05-4,15; maturo 4,85-5,15. **Taleggio** fresco da salare 3,90-4,10; fresco salato 4,10-4,30; maturo 4,85-5,25. **Quartirolo** lombardo 4,50-4,70. **Crescenza** maturo 3,95-4,20. **Mozzarella** di latte vaccino con. (125 gr. C.A.) 4,30-4,40. **Mascarpone** 3,90-4.

Carni bovine e ovine

Rilevazione settimanale del 22/02/2016 a cura della Camera di Commercio di Milano. (Prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nella settimana precedente). Da macellatore a grossista al dettagliante o all'industria, carne maciata a norma C.E. (Co. partenza piazza Milano e provincia. Pagamento in contanti, Iva esclusa, kg. n.B.). I prezzi minimi si riferiscono a merci di importazione, i massimi a prodotti nazionali.

Bovino adulto (Class. CEE S.U.O.P. Reg. n. 1208/84) Categoria A, vitellini maschi inferiori ai 24 mesi, mezzene s/rne classe R 2,20-2,35; classe O 1,60-1,95; classe P 1,05-1,35. **posteriore s/rne tagliata pistola classe E 5,90-6,60; classe U 5,30-6,30; classe R 4,30-5,10; **anteriore s/rne** (panca) classe E 2,20-3,50; classe J 1,30-4,40; classe R 2,65-3,35; classe O 2,25-2,60. **Categoria E, vitellini femmine inferiori ai 24 mesi, mezzene s/rne** classe E 5,35-6,50; classe U 4,80-5,40; classe R 4,50-4,85; classe O 3,30-3,45; **posteriore s/rne** tagliata pistola classe E 8,30-8,80; classe U 7,70-9,00; classe R 6-6,50; classe O 1,90-3,30; **anteriore s/rne** (panca) classe E 3,05-3,20; classe J 2,75-2,95; classe R 2-2,55; classe O 2-2,10. **Categoria D, vacche, mezzene s/rne** classe R 2,20-2,35; classe O 1,60-1,95; classe P 1,05-1,35. **posteriore s/rne** tagliata pistola classe R 2,20-2,70; classe O 1,60-1,85; classe P 1,05-1,30. **anteriore s/rne** (panca) classe R 1,50-1,60; classe U 1,40-1,45; classe P 1,10-1,20. **vitelli** (in mezzene o carcasse) razze da carni pregiate qual. Extra 7,50-10,10; altre razze da carne di 6,25-6,75; altre razze di 4,90-5,55. **selle** (posteriore di vitello) razze da carni pregiate extra 9,10-9,90; razze da carne di 7,10-8,00; altre razze di 5,55-6,40. **busti** (anteriori di vitello) razze da carne pregiate extra 2,60-2,90; razze da carne di 1,90-2,10; altre razze di 1,20-2,40; carne bovina anteriore denervata, dissalata e mondata per l'industria 3,80-4,60. **Puledri** mezzene classe E 4,20-4,50. **Cavalli** mezzene s/rne 3,90-4,40. **Ovini** adulti 3,30-3,80. **Agnellini** fino a 8kg. 2,0-7,50. **oltre 8kg. 6,90-7,90. Agnelloni** etati a 1 da 8 a 12 kg. 2,0-7,50. da 12 a 14 kg. 6,40-6,80. da 14 a 16 kg. 6,20-6,30. **Capretti** di noni qu.,**

Bovini, equini da macello

Rilevazione settimanale del 22/02/2016 a cura della Camera di Commercio di Milano. (Prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nella settimana precedente).

Carne di macellazione (Co. allevamento, dall'allevamento al committente o all'ingrosso) macelli: 7 kg. cad. 51,75; di 15 kg. 4,46; di 25 kg. 3,60; macroncelli locali 30kg. 2,76; 40kg. 2,15; macroncelli locali 50kg. 1,75; 65 kg. 1,46; 80 kg. 1,37; 100 kg. 1,34. **Capri da macello** (carne da macello a peso vivo franco parto) (partenza): Cat. 0,44; 1,00 cat. non qu.

Suini

Rilevazione settimanale del 22/02/2016 a cura della Camera di Commercio di Milano (prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nella settimana precedente).

Suini d'allevamento (Co. allevamento, dall'allevamento al committente o all'ingrosso) macelli: 7 kg. cad. 51,75; di 15 kg. 4,46; di 25 kg. 3,60; macroncelli locali 30kg. 2,76; 40kg. 2,15; macroncelli locali 50kg. 1,75; 65 kg. 1,46; 80 kg. 1,37; 100 kg. 1,34. **Capri da macello** (carne da macello a peso vivo franco parto) (partenza): Cat. 0,44; 1,00 cat. non qu.

SULLE ALTRE PIAZZE

Alessandria

Listino della Camera di Commercio di Alessandria del 22/02/2016. Prezzi in €.

Cereali

Fruento tenero varietà speciali (p.s. 77-78) 206-216; panificabile superiore (p.s. 76-77) 181-186; panificabile (p.s. minimo 74-76) 158-160; mercantile non qu.; biscottiero (p.s. 74-75) 158-160; altri usi non qu. **Fruento duro nazionale orig. prov.** (p.s. 77-78) 239-244; altri usi non qu. **Granottero belgino** o similari 168-170; nazionale libido secco (um. 14%) 153-160; grite: 160-162; nazionale libido verde (um. 30%) non qu. **Orzo** nax. Vestito (p.s. 58-62) non qu.; nax. vestito (p.s. minimo 64) non qu. **Sorgo rosso** non qu.; bianco non qu. **Legumi protetti** Pisello proteico (umid. 14% - impur. 2%) non qu. **Farine di grano tenero** con caratteristiche sup. min. di legge: tipo 00 (non qu. min. 14) 570-600; tipo 00 prot. 11 470-495; tipo 00 prot. 11,5 380-400. **Sfarinati di grano duro**: semola rinacchiata per panificazione 560-570. **Farine di grano duro** a macinazione integrale 240-245; granoturco stagionato 283-288. **Casami di frumento** farinaccio 142-143; crusca e cruschetto 118-121.

Brescia

Prezzi rilevati dalla C.C. di Brescia del 18/02/2016.

Cereali

Prezzi al mercato libero. (Merce sana, secca, leale, mercantile, su veicolo all'azienda del produttore, alla rifinizione, pagamento alla consegna, toni/€).

Fruento varietà speciali di grano non qu.; fmo. p.s. base 78/80 non qu.; buono mercantile p.s. base 76/78 166-168; altri usi p.s. base 65/73 non qu.; **Granoturco nazionale** giallo 14% um. 16% sup. mats da granella verde um. 30% non qu.; trincato di mais in sacco (30% secco o anidato) non qu.; **Orzotto** nazionale leggero (p.s. 55/60) non qu.; pesante (p.s. 61/66) 163-167; altri usi p.s. 66/67 (Co. magazzini interi) non qu.; p.s. 63/68 (Co. armo) 177-193. **Sfarinati di frumento farine** (con carati) di legge tipo 00* w 380/430 prot. ss. min. 14 460-470; w 280/330 prot. ss. min. 13 440-460; w 180/230 prot. ss. min. 11,5 410-420; **Sfarinati di duro: semola** (Co. pastificio alla rifinizione) 410-415. **Derivati dal grano duro: Farina** nostrana 390-394; fioretto 433-435; bramata 392-400; per mangime integrale rifinisa 185-188; spezzato degemmerato ibrido 262-265; germe 227-228. **Casami di frumento tenero** (comolinarifinisa): farinaccio 140-142; itellito 124-125; 98 145-117. **Granoturco** nazionale varietà speciale granella verde (um. 30%) 2,70-2,82; 1000, 0,70-7,50; 125 kg. e oltre 0,60-7,00. **Risone** 1,50-1,55; **Frumento** italiano p.s. semina: Padano 90-120; Valone 90-120; 90-114; Ribon 8,90-91; Parbolito min Ribon 9,80-110; Superfini: Roma 1,09-1,14; Arborio 117-121.

Fornaggi

Fieno maggengo (L. 110-111); agostano 90-95; terzulo 85-95; di erba medica 130-140; paglia 70-80.

Casari
Merce resa al caseificio in piano, di legge (Ier): **burro** I qualità (affarimento) 1,90; I qualità (siero) 1,70; siero di latte compresso 2,20-2,35; Formaggi. Contrattazioni tra produttori e grossisti, merce nuda, posta al caseificio salvo diversa indicazione, kg. **grana** francese 7,23 mesi f.m. non qu.; **padano** stagionato 9 mesi 6,65-6,75; stagionato 12/15 mesi 7,65-7,85. **Provolone Valpadana** fino a 3 mesi stagion., 5,90-6,60; oltre 3 mesi di stagion., 5,60-6,10. **Provolone** 40 gg fuori sale 5,55-5,65; con 3/4 mesi di stagion., 5,95-6,75. **Taleggio** tipico fresco fuori sale 4,55-4,70. **Italiano** fresco fuori sale 4,50-4,65. **Robiola** (formaggella bresciana fuori sale) 4,17-4,22. **Tacchini** pesanti femmine 1,41-1,43; maschi 1,41-1,43; tacchine mini (fino a 3,8) non qu. **Farone** alle, tradizionale 2,60-2,74. **Capponi** alle, tradizionale non qu. **Piccioni** 6,80-7,00. **Pollastre** rosse di 112 grammi (€ CAD.) 3,75-3,85. **Galletti** (livornesi 2,85-2,89; golden comet 2,85-2,89. **Conigli** freschi (fino a kg. 2,5) 1,38-1,42; pesante (oltre kg. 2,5) 1,45-1,51; **Quaglie** 3,08-3,12. **Uova** nax. **Frucce colorate in natura**: Nat. 5 - meno di 53; 0,85-0,89; M. da 53 a 63; 0,95-0,99; L. da 63 a 73; 0,95-0,99. **Uovanax**: frucce quaglie locali 30kg. 2,76; 40kg. 2,15; macroncelli locali 50kg. 1,75; 65 kg. 1,46; 80 kg. 1,37; 100 kg. 1,34. **Capri da macello** (carne da macello a peso vivo franco parto) (partenza): Cat. 0,44; 1,